

# Crescente spinta operaia per i salari, i diritti, il lavoro

## METALMECCANICI

### Rivendicati centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro

Conferenza stampa di Trentin (FIOM), Macario (FIM) e Corti (UILM). Discorso chiaro al governo che sta per nascere Rivendicata una diversa politica degli investimenti - La «disoccupazione specializzata»

L'esigenza di creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro è nell'ordine del giorno per i sindacati metalmeccanici in rapporto a una diversa politica degli investimenti e della specializzazione delle aree sottosviluppate sono stati gli argomenti centrali della conferenza stampa svoltasi ieri a Roma per iniziativa della FIOM CGIL, FIM Cisl e UILM Uil.

Trentin, Macario e Corti hanno ribadito il punto centrale dei tre sindacati su tutte le questioni discusse e sulle rivendicazioni che verranno nuovamente presentate al governo e al Parlamento, dichiarando infine che occorre non dimenticare profondamente la politica economica in stretto collegamento con la espansione dell'occupazione. Per questi obiettivi milioni di lavoratori sono pronti all'azione.

Lo sviluppo dell'industria metalmeccanica è attualmente caratterizzato da un aumento dei settori di base e di consumo durevole mentre la meccanica strumentale e la cantieristica elettronica e l'aviazione spaziale — come ha detto l'oratore — «pur essendo settori strategici che costituiscono il presupposto dello sviluppo industriale del paese non si espandono anzi mostrano crisi ricorrenti. Trentin ha inoltre rilevato che, nonostante le esportazioni metalmeccaniche in espansione per cento della propria produzione) ma non i consumi interni provocando contraddizioni per il settore. Severi e documentate critiche il segretario della FIOM ha poi pronunciato all'indirizzo delle aziende a partecipazione statale rammentando altresì che nel momento in cui nel Mezzogiorno non si riesce a creare nuovi posti di lavoro intere aree industriali avanzate come la Liguria e il Friuli Venezia Giulia sono in grave decadenza. Infine dopo aver sottolineato che i sindacati tutti i sindacati non intendono amministrare i «cenci» nel senso che si rifiutano di intervenire una volta che le situazioni risultano compromesse per atti unilaterali compiuti dal padronato. Trentin ha elencato le richieste unitarie FIOM FIM UILM.

### Intesi tra Fiom Fim Uilm e Italsider per gli incentivi

Nell'incontro di ieri tra Fiom Fim Uilm e Italsider si è raggiunto un accordo di intenti di sostituire il sistema di incentivi con una forma più immediata di collegamento fra salario e produzione per tutti i settori di stabilimento. La organizzazione sindacale considera prioritari a questo fine la necessità della contrattazione delle condizioni di lavoro e l'adozione di una politica di sviluppo del settore dei trasporti e quelli degli organici. Tale convenzione è conosciuta dalle organizzazioni sindacali e una dinamica politica reale in relazione alla attuale situazione tecnico organizzativa dell'azienda.

### Giunta a Roma una delegazione dei sindacati cecoslovacchi

E' arrivata ieri a Roma una delegazione di studio della scuola sindacale e del Consiglio centrale dei sindacati cecoslovacchi. La delegazione è composta da Frantisek Velek vice direttore della scuola sindacale del Movimento sindacale rivoluzionario di Ladislav Svoboda responsabile del reparto di formazione del Movimento sindacale rivoluzionario dei sindacati di Praga. Josef Jirasek collaboratore del reparto economico del Movimento sindacale rivoluzionario di Praga. Jirasek collaboratore del reparto economico del Movimento sindacale rivoluzionario di Praga.

### Che succede nel mondo? Ve lo racconta NOIDONNE

**VIETNAM** Durante l'offensiva del Tet nell'area capitale Hue i due guerriglieri hanno tenuto in scacco un intero battaglione di marines. **STATI UNITI** Su un quotidiano di Chicago è apparso quest'annuncio: «C'è una bambina bianca» che cosa sta cambiando nelle famiglie americane nelle quali da secoli la servitù è negra? **INGHILTERRA** Da Londra un gruppo di «Olv» il film che Carol Reed dedica a tutti i bambini del mondo. **ITALIA** Che cosa farà da grande? Ecco l'amara risposta delle ragazze di Ravenna. La disoccupazione invecchia fra le ventenni arrabbiate. I mutuali della Capitale dicono il mio medico della mutua si comporta come Alberto Sordi.



CAGLIARI. Una veduta parziale del grande comizio di piazza Carmine a Cagliari dove hanno parlato gli oratori della CGIL, Cisl e Uil. Successivamente un imponente corteo si è formato, attraversando le strade del centro cittadino e bloccando il traffico per alcune ore.

## FERME PER L'INTERA GIORNATA TUTTE LE ATTIVITA' INDUSTRIALI E COMMERCIALI

# UN POSSENTE SCIOPERO GENERALE HA BLOCCATO TUTTA LA SARDEGNA

Fermi i minatori, la Saras, la Rumianca - «Meno baschi blu e più industrie» - Negozi chiusi - Manifestazione a Cagliari con migliaia di operai e studenti

## Le 3000 della Lebole di nuovo in sciopero



Dal nostro corrispondente

Le operai della Lebole Euroconf sono scesi in sciopero ieri e oggi per due ore e per la quinta volta nel giro di due settimane. Stanno riunendo in assemblea, hanno deciso la prosecuzione della lotta finché non saranno accettate le loro richieste in materia di salario, ferie e servizi. L'altra rivendicazione sindacale — il diritto all'assemblea di fabbrica — è sostenuta dalle operai con la stessa forza con cui esige l'estensione del diritto all'assemblea in fabbrica. Le richieste sono: un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento delle ferie, un aumento del 10 per cento dei servizi. Le richieste sono: un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento delle ferie, un aumento del 10 per cento dei servizi.

### Dalla nostra redazione

La Sardegna è ferma. Lo sciopero generale ha bloccato le attività industriali e commerciali. I grandi magazzini e i servizi hanno chiuso. Le scuole secondarie e le aziende artigiane a Cagliari sostengono lo sciopero. I lavoratori sono pronti a resistere fino a quando non saranno accettate le loro richieste. Il segretario regionale della CGIL, Sergio Pedra, ha approvato la manifestazione.

### Il 21 e 22 chiusi per lo sciopero i grandi magazzini

Le segreterie nazionali dei sindacati commercio, turismo e servizi della CGIL, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore nei giorni 21 e 22 per il rinnovo del contratto di lavoro.

Lunedì la Calabria, ieri la Sardegna, oggi la Sicilia, domani la Puglia e l'Emilia, venerdì l'Abruzzo e la Toscana. La lotta contro le «gabbie» è ripresa con la massima ampiezza. Senza considerare gli scioperi provinciali e quelli settoriali che seguiranno a questa tornata di fermate generali per regioni, il movimento ha assunto proporzioni impressionanti. Tanto più che gli scioperi, i cortei, le manifestazioni unitarie che si susseguono nel Mezzogiorno e nelle altre province depresse del Paese mobilitano ormai non più soltanto schiere innumerevoli di operai e contadini, ma anche commercianti, artigiani, studenti in primo luogo. Non si tratta in sostanza di proteste limitate a categorie, ma di azioni di massa, a carattere largamente popolare, che coinvolgono nella stessa lotta milioni di lavoratori e cittadini.

### Oggi nuovo incontro con Intersind-Asap

La riuscita degli scioperi della Calabria e della Sardegna, così come l'ampiezza raggiunta dai movimenti bracciantili — ieri è stato conquistato un nuovo contratto a Ragusa — dimostrano che per le «zone» e per la battaglia salariale siamo alla stretta finale. Lo stesso andamento delle trattative con le aziende a partecipazione statale, d'altronde, sta a significare che la possibilità di una soluzione soddisfacente di questa vertenza di fondo e del tutto realistica. L'Intersind e l'Asap hanno proposto ieri ai sindacati un superamento delle discriminazioni zonali graduale e per zone. Non si può ancora parlare di accordo ma il principio è stato ribadito e del resto i lavoratori e i sindacati stanno sul chi vive.

### Ancora una vittoria dei lavoratori

## Braccianti: nuovo contratto nel Ragusano

Mozione PCI-PSIUP all'ARS sull'abolizione del mercato di piazza

### Dalla nostra redazione

Il movimento dei braccianti siciliani incalza fortissimo in tutta l'isola. Anche a Ragusa è stato imposto stanotte un importante accordo per il contratto integrativo che ricicla gli avanzati contenuti del contratto appena siglato a Siracusa. Caluso e Agrigento e, mentre a Trapani si conclude la grandiosa giornata di lotta, i braccianti di Siracusa e Ragusa hanno accettato un contratto di tre anni con un aumento del 10 per cento del salario e un aumento del 10 per cento delle ferie. Il contratto integrativo è stato firmato dai braccianti di Siracusa e Ragusa. Il contratto integrativo è stato firmato dai braccianti di Siracusa e Ragusa.

### Chiusa una fabbrica di Foggia

## LICENZIATE 120 CONFEZIONISTE

Centocinquanta operai (tra cui 100 ragazze) di una fabbrica di confezioni di Foggia sono stati licenziati dopo aver rifiutato di lavorare per un periodo di giorni che variava dai 10 ai 60 e che soltanto dopo questo periodo le ragazze venivano assunte per un periodo di 60-100 giorni.

## AVVELENATO DALL'OSSIDO DI CARBONIO

## Muore un operaio dei Cantieri di Palermo

Anche i cantieristi partecipano stamane allo sciopero contro le «gabbie». Dalla nostra redazione PALERMO 10. Un operaio dei Cantieri di Palermo è morto avvelenato dall'ossido di carbonio. L'operaio era stato colpito mentre lavorava in un cantiere di ristrutturazione di un edificio. I soccorsi sono stati portati in ritardo e l'operaio è deceduto.

g. f. p.